

WEBINAR ITCOLD

Osservatorio Dismissioni e Declassamenti Dighe

25 novembre 2022

**Osservazioni e auspici del GdL ITCOLD
“Decommissioning delle Dighe”
(Bollettino 2008)**

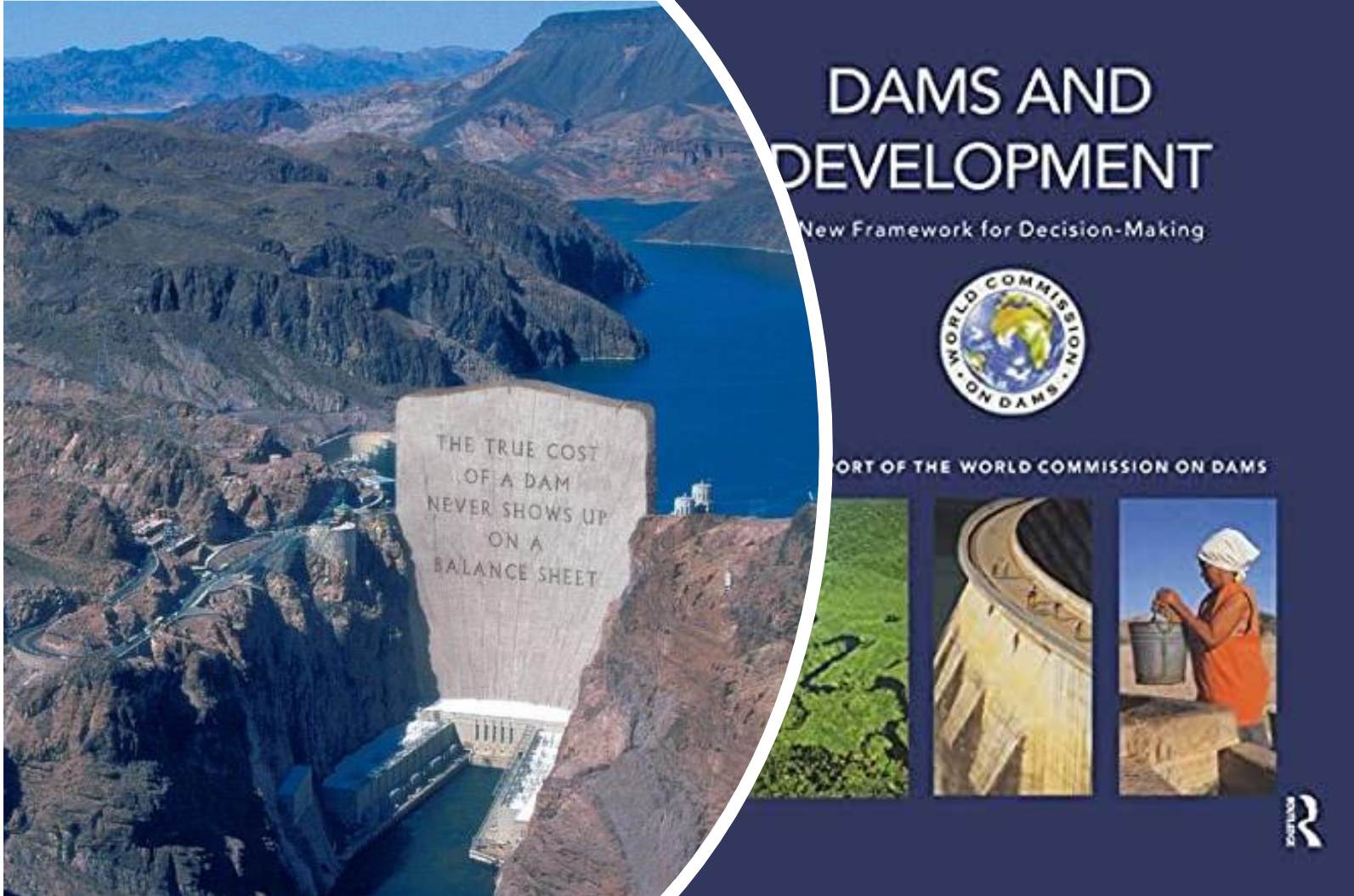
Guido MAZZA’
Vice Presidente ITCOLD



MOTIVAZIONI PER LA COSTITUZIONE DI UN GdL SUL DECOMMISSIONING



Propaganda
contro le dighe
apparsa
ripetutamente
negli anni 2000
sul settimanale
statunitense
Time



Report del World
Commission on
Dams (2000):
definisce le linee
guida per lo
sviluppo sostenibile
delle grandi dighe,
prendendo in
considerazione in
diversi casi il
decommissioning

COMPOSIZIONE DEL GdL

- Guido MAZZA' *Coordinatore*
- Massimo AMATO
- Ezio BALDOVIN
- Sergio BALLATORE
- Silvia CASTELLI
- Michele FANELLI
- Aldo MARCELLO
- Giovanni RUGGERI



Decommissioning delle dighe



DECOMMISSIONING DELLE DIGHE INDICE DEL BOLLETTINO



- Premessa
- Quadro normativo nazionale e internazionale
- Esame di case-histories di particolare interesse (11 casi esaminati di cui 4 italiani)
- Le problematiche connesse alla dismissione delle dighe italiane
- Considerazioni finali

Allegato: le raccomandazioni della commissione ASPEN^(*)

^(*) The Aspen Institute con sede oggi a Washington DC nasce nel 1950. L'istituto promuove e favorisce lo sviluppo di una leadership illuminata il cui obiettivo è la promozione del dialogo e affrontare le sfide della società globale.

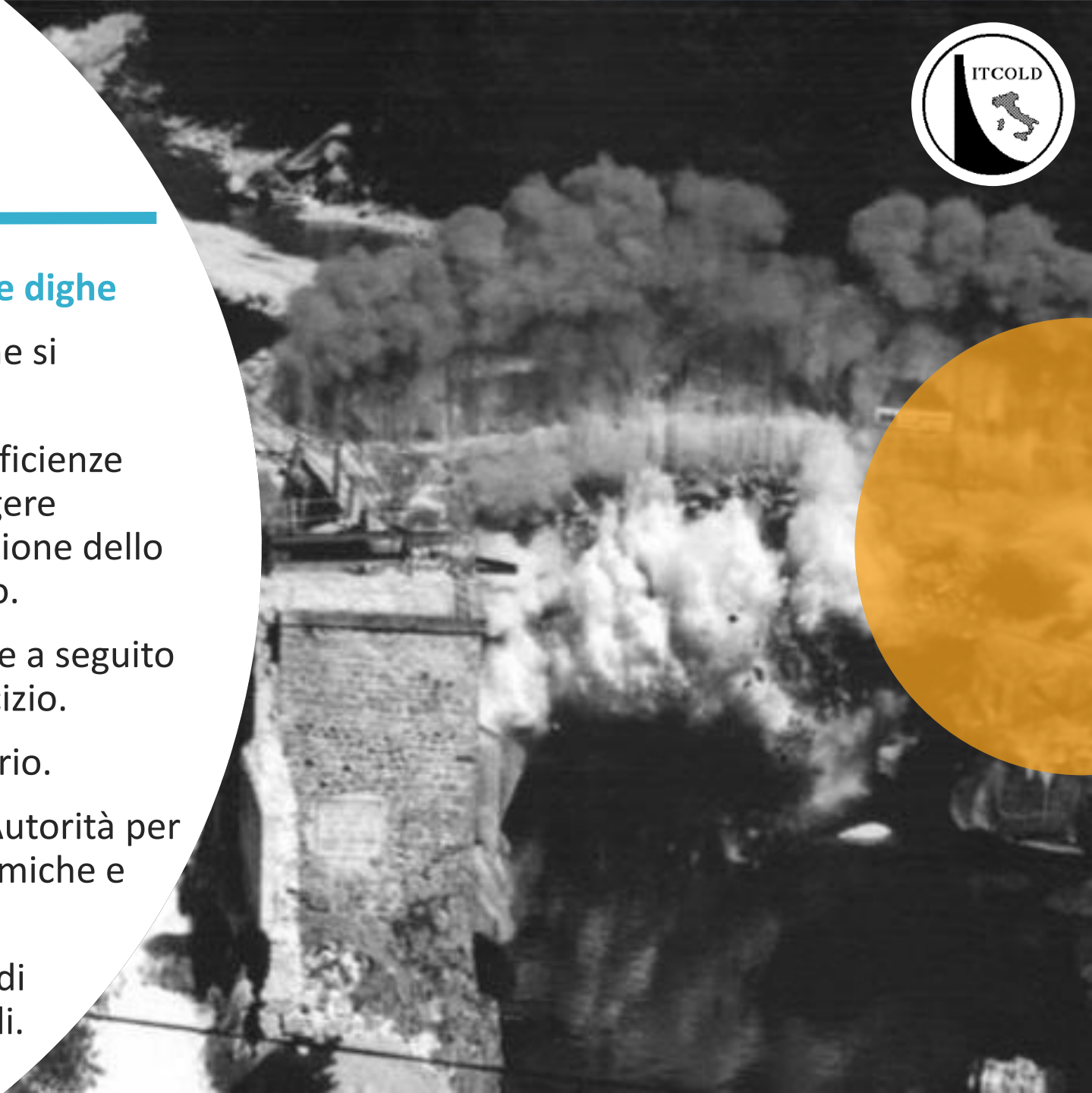
DECOMMISSIONING DELLE DIGHE

MOTIVAZIONI



Principali fattori alla base della dismissione delle dighe

- Progressivo invecchiamento di molte opere che si avvicinano alla scadenza della concessione.
- Manifestarsi di situazioni di degrado o di insufficienze (strutturali, idrauliche, ecc.) difficili da correggere secondo modalità che consentano la prosecuzione dello sfruttamento con adeguato ritorno economico.
- Cessata economicità dello sfruttamento, anche a seguito di oneri/limitazioni aggiuntivi imposti all'esercizio.
- Fallimento o la latitanza del gestore/proprietario.
- Imposizione della dismissione da parte delle Autorità per il venir meno delle condizioni tecniche, economiche e ambientali che ne giustificano l'esercizio.
- Richiesta della dismissione da parte di gruppi di pressione per vie efficaci e per motivi plausibili.

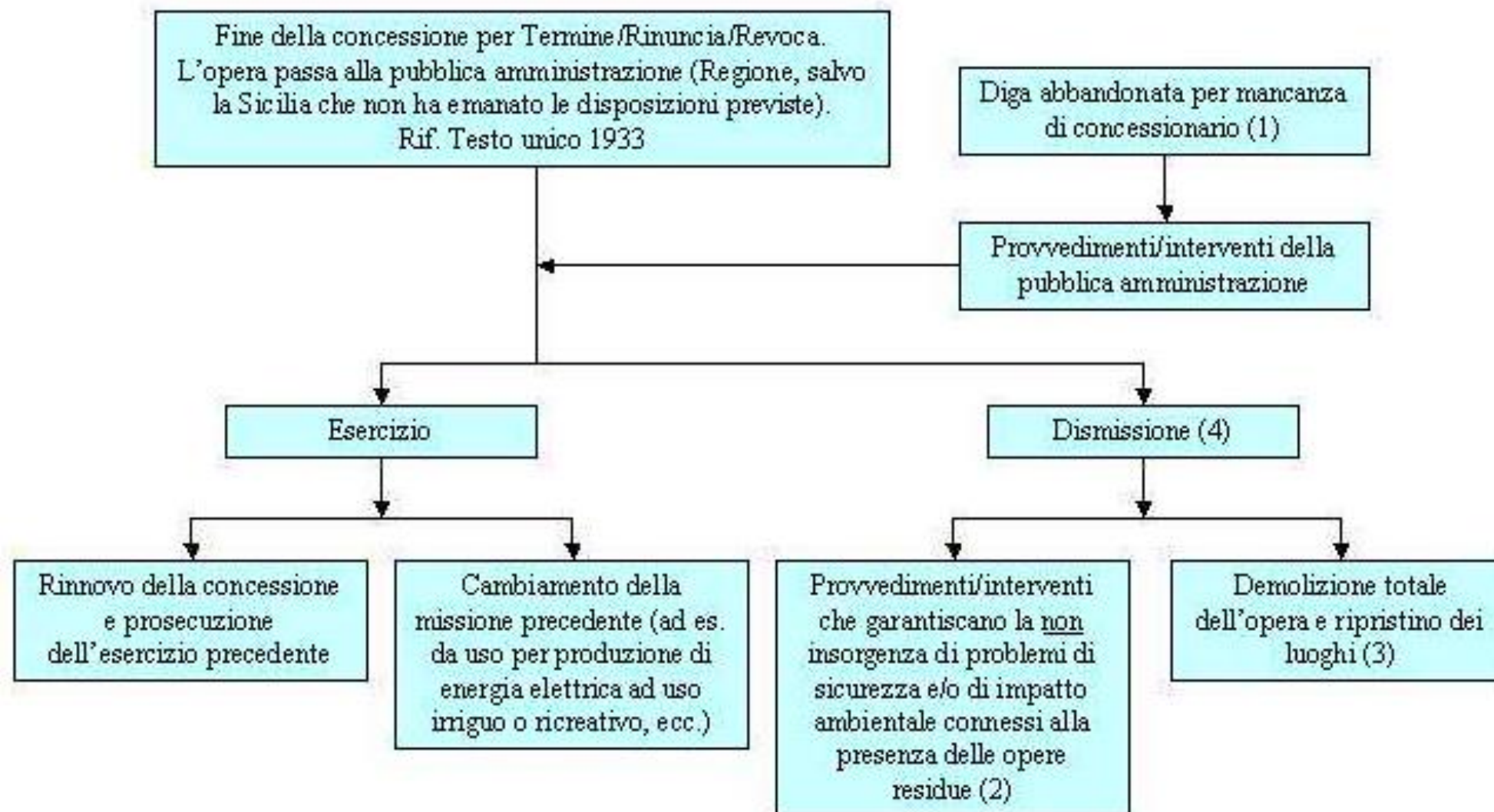


FLOW-CHART DELLE POSSIBILITA' DI DISMISSIONE DI UNA DIGA



Note

- 1) Si tratta in genere di dighe molto vecchie di cui non è più rintracciabile il concessionario (Rif. OPCM 24/3/05)
- 2) Anche se il T.U. 1933 e successiva legislazione non prevedono distinzioni tra grandi e piccole dighe, di fatto ci si riferisce alle grandi dighe
- 3) Come nota 2, la demolizione totale è applicabile di fatto alle piccole dighe
- 4) La dismissione è a carico del concessionario (o della P.A. per le dighe abbandonate)



IL QUADRO NORMATIVO

Esame della documentazione italiana

- Testo Unico 1933
- Legge 28 maggio 2005, n. 139
"Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79,
recante disposizioni urgenti in materia di
sicurezza di grandi dighe«
- OPCM del 24 marzo 2005
- Normativa della Regione Lombardia
(marzo 2001) e della Regione Piemonte
(novembre 2004)



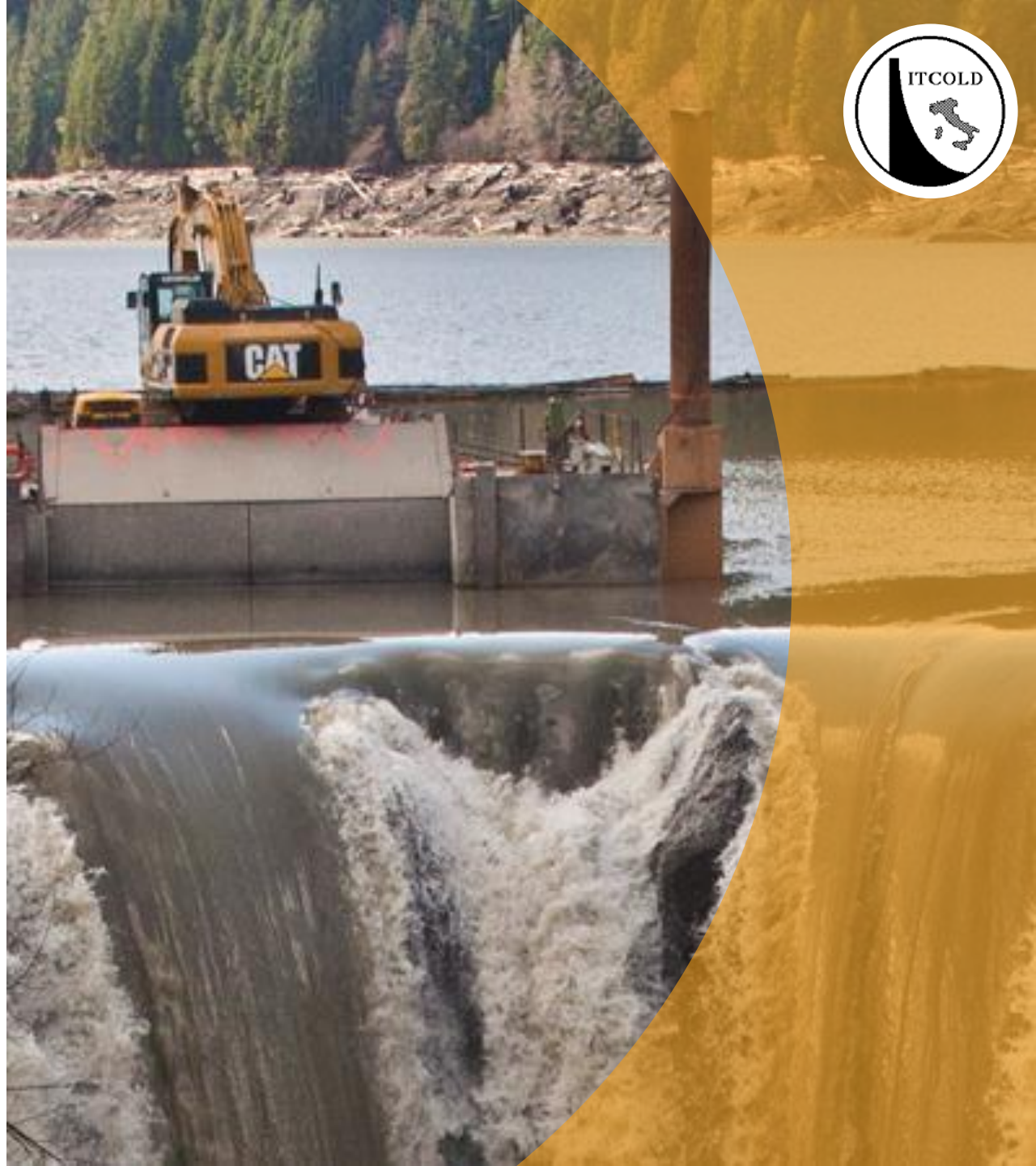
IL QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo internazionale

- La normativa spagnola
- La normativa austriaca
- La normativa rumena
- Note su normativa Francese e Svizzera

Raccomandazioni della Commissione Aspen

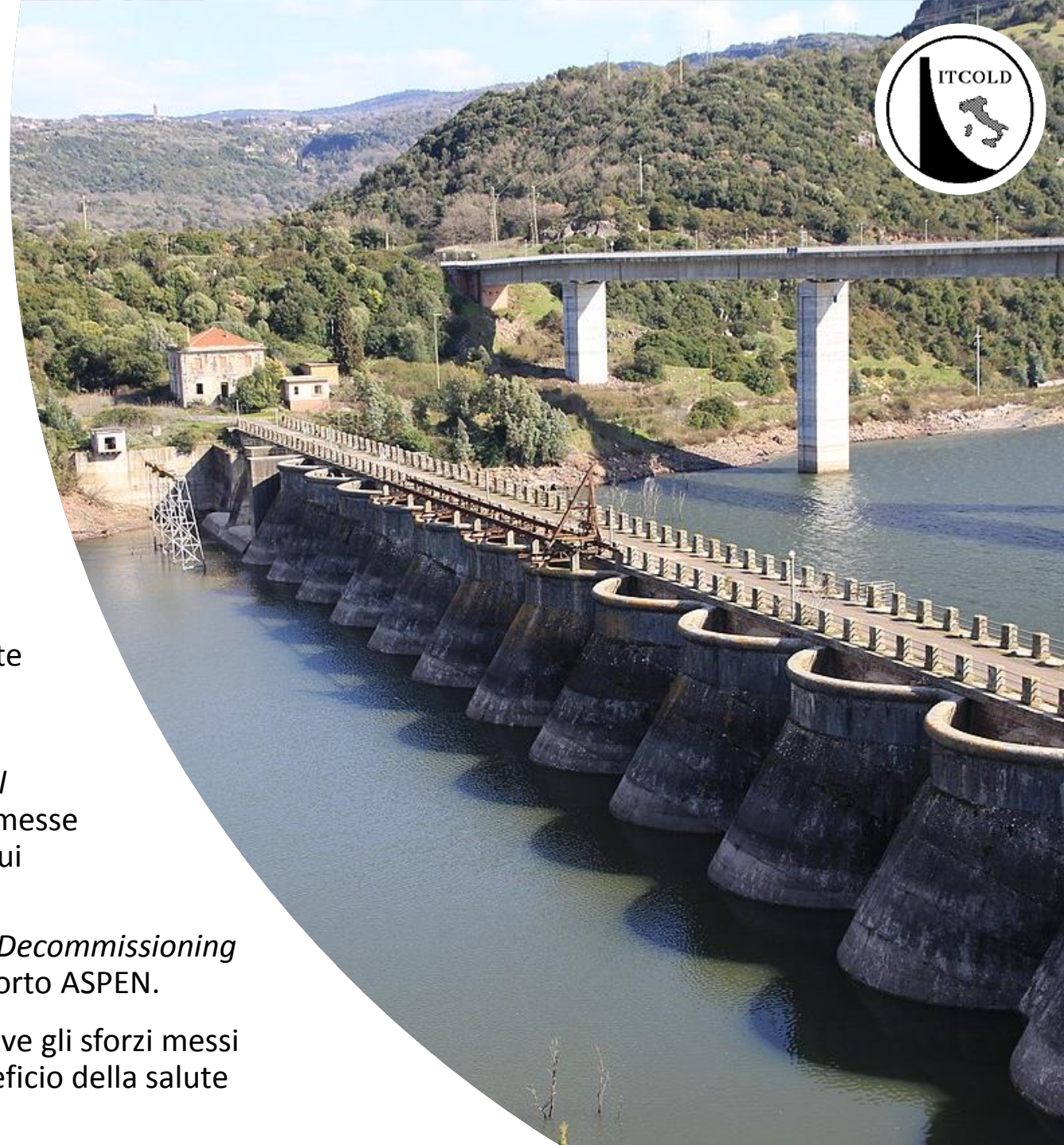
- Situazione in cui è opportuno considerare il decommissioning: Revisioni normative, ..., Preoccupazioni per la sicurezza della diga e del pubblico, ..., Considerazioni ambientali, ..., Evoluzione degli usi del sistema fluviale, ...
- Priorità nel pianificare il decommissioning
- La sicurezza della diga e del pubblico, ..., Questioni ambientali/ecologiche, ..., Valori sociali ed interessi collettivi, ..., Rischi e incertezze, ..., Finanziamento del decommissioning.



CASE-HISTORIES E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Riferimenti bibliografici

- *Rif. [2] A. Eppe, Dam decommissioning in Europe and France:* Dal contesto appare che vi sia una carenza di chiari inquadramenti normativi e legislativi, le soluzioni essendo sostanzialmente decise caso per caso a seconda della storia della concessione e delle circostanze locali.
- *Rif. [3] Hydropower Reform Coalition, Policy on Dam Decommissioning in the FERC Relicensing Process:* si illustrano punti di vista relativi agli U. S. A., in particolare quelli della Hydropower Reform Coalition, organizzazione che, pur riconoscendo alcuni benefici delle dighe, appare tendenzialmente critica; tuttavia le sette raccomandazioni enunciate nel rapporto appaiono di interesse ed applicabilità generale.
- *Rif. [4] Friends of the Earth, American Rivers et al., Dam Removal Success Stories:* si riportano informazioni su più di 465 dighe dismesse negli Stati Uniti d'America dal 1912 al 1999, ponendo l'accento sui benefici associati a questi casi di decommissioning.
- *Rif. [5] World Commission on Dams: Operation, Monitoring and Decommissioning of Dams:* vi si trovano considerazioni analoghe a quelle del rapporto ASPEN.
- *Rif. [7] Flow Restoration database (freshwaters@tnc.org):* descrive gli sforzi messi in atto per ristabilire condizioni di flusso nei corsi d'acqua a beneficio della salute dell'ecosistema fluviale.



DECOMMISSIONING DELLE DIGHE NECESSITA' DI UNA REGOLAMENTAZIONE



Orientamenti per la creazione di un sistema regolatorio

- Nei Paesi europei si va imponendo l'esigenza di abbandonare la logica del "caso per caso" seguita nelle poche effettive situazioni di dismissione e di istituire, se non ancora una vera e propria regolamentazione della materia, almeno una prassi e delle linee guida atte ad orientare gli attori del processo verso una opportuna uniformità dei principi da seguire e dei criteri per giudicare l'accettabilità dei progetti di dismissione nonché dei risultati della loro attuazione.
- Da rimarcare che in U. S. A. ed in parte nel Canada, dove i casi di dismissione sono assai più numerosi (più di 460 nei soli U. S. A., pur se relativi in maggioranza a piccole dighe), si è già in una fase più avanzata con l'elaborazione di norme/raccomandazioni aventi valore prescrittivo almeno parziale (ad es. le norme FERC, la *Federal Energy Regulatory Commission*, valide per le dighe sotto controllo federale).



DECOMMISSIONING DELLE DIGHE NECESSITA' DI UNA REGOLAMENTAZIONE

Criteri per indirizzare razionalmente l'eventuale scelta del decommissioning

- Come si altera il rapporto costi-benefici (per il gestore e per la collettività) nel corso del tempo?
- Il decommissioning è un'opzione valida per la gestione del sistema fluviale interessato dalla presenza dello sbarramento?
- Il decommissioning può offrire benefici almeno uguali a quelli forniti dall'esistenza della diga?
- Il quadro legislativo-normativo che regola la gestione del serbatoio, e più in generale delle risorse idriche del sistema, include adeguatamente il processo di dismissione?
- Le istanze socio-economiche ed istituzionali che a diverso titolo condividono le responsabilità di gestione della diga e del sistema fluviale sono in grado di valutare le opzioni alternative (incluso ovviamente la dismissione)?
- E, vista l'ovvia carenza di risposte positive (in particolare nel contesto europeo), cosa può essere fatto per razionalizzare il processo decisionale (nella teoria e nella pratica) nonché per migliorare il coinvolgimento dell'opinione pubblica?



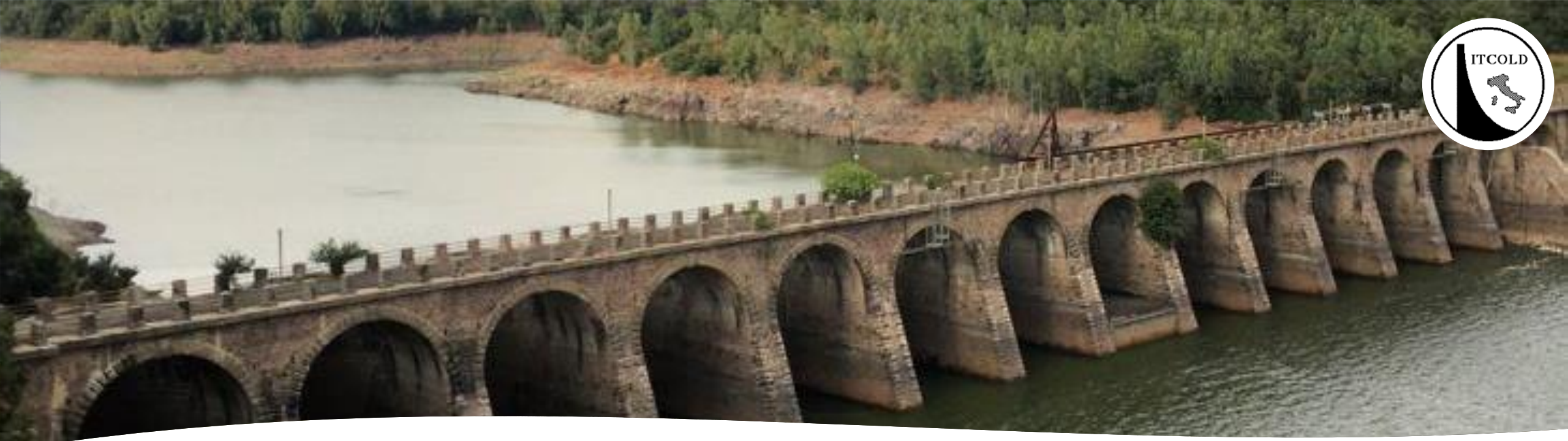
DECOMMISSIONING DELLE DIGHE PROPOSTE



Le fonti consultate, pur nei loro diversi contesti e punti di vista, mostrano una notevole concordanza sulla rilevanza di un certo numero di punti chiave:

- a) definire, anche attraverso lo sviluppo di apposite normative, l'iter da prevedere in caso di decommissioning;
- b) individuare modalità e mezzi per creare la disponibilità delle risorse necessarie per il decommissioning;
- c) pianificare la dismissione di ogni diga, considerando le possibili alternative, in un quadro di analisi costi/benefici, di valutazione degli impatti ambientali delle varie opzioni, di una gestione integrata delle risorse e dei rischi territoriali;
- d) attivare un virtuoso modus operandi nei rapporti con gli stakeholders basato sulla consultazione, sulla concertazione, sulla condivisione e trasparenza delle informazioni;
- e) attuare un attento controllo e monitoraggio della situazione sia prima che durante e dopo la dismissione.





DECOMMISSIONING DELLE DIGHE PROPOSTE

La prevista organizzazione da parte dell'ITCOLD di un seminario di presentazione dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro sul Decommissioning delle Dighe, a cui potranno partecipare i rappresentanti dei vari interessi in gioco, potrà consentire di formulare un ventaglio di proposte concrete da sottoporre al vaglio delle Autorità competenti.

Necessità di dotarsi di una normativa specifica atta a dare l'inquadramento e le principali linee guida che debbono presiedere all'attribuzione e allo svolgimento delle attività specifiche relative alla dismissione.

Necessità di procedere rapidamente all'aggiornamento del Regolamento Dighe con le annesse Norme Tecniche.

WEBINAR ITCOLD

Osservatorio Dismissioni e Declassamenti Dighe

25 novembre 2022



GRAZIE PER L'ATTENZIONE